



Protocollo: [Assemblea generale EIT.swiss](#)

Quando: Sabato 22 giugno 2024
Dove: Trafo Baden, Brown Boveri Platz 1, 5400 Baden
Orario: 09:30 – 12:00

PARTECIPANTI

Membri di comitato, presidenti e soci onorari, ospiti, soci EIT.swiss e collaboratori del segretariato EIT.swiss

ORDINE DEL GIORNO

1. Benvenuto e saluti

Il presidente EIT.swiss Thomas Keller accoglie il sindaco di Baden Markus Schneider, i presidenti e soci onorari, gli ospiti e soci EIT.swiss e con un caloroso benvenuto dichiara aperta l'assemblea generale di Baden alle 9:30. È la sua prima volta in veste di presidente e non vede l'ora di affrontare la sfida. Oltre al rapporto annuale e la rielezione di due membri di comitato, l'ordine del giorno prevede la revisione degli statuti e regolamenti.

Il presidente cede la parola per i saluti.

- Markus Schneider, sindaco di Baden, dà il benvenuto nella città culturale e centro economico. Baden ha una ricca storia, anche come sede di convegni. La Vecchia Confederazione tenne più volte qui la sua Dieta federale, in parte per distribuire denaro e in parte per godersi il tempo, ciò ha contribuito alla prosperità della città. Un'altra tappa importante, anch'essa legata alla sala in cui ci troviamo, è stata la BBC. Oltre 100 anni fa, i signori Brown e Boveri costruirono la prima centrale elettrica, elettrificando così la città di Baden. Hanno fatto sì che diventasse il centro economico del Canton Argovia. L'assemblea generale ha luogo nello spazio dove una volta si fabbricavano le dinamo. Dopo il restauro, è diventato un luogo meraviglioso per mostrare la storia della città. È lieto che gli ospiti si trovino qui per l'assemblea generale e sarebbe felice che vi ritornassero in altra occasione.

Thomas Keller ringrazia Markus Schneider e gli consegna in regalo la maglia della nazionale e una bandiera svizzera. Cede la parola a Gaetano Salonia, presidente di EIT.aargau.

- Gaetano Salonia saluta i presenti a nome della sezione. EIT.aargau è lieta che l'assemblea generale si svolga nel Canton Argovia. Gli argoviesi sono fieri che il comitato sia guidato da un conterraneo e che la sua prima assemblea generale si svolga nel "suo" cantone. La città di Baden è stata scelta perché centro di innovazione tecnologica e di ricerca. Dal 1920 dispone di trasporti elettrici e molto altro. Dà il benvenuto a tutti gli amici venuti da lontano, ovvero dal Ticino e dalla Svizzera francese. Augura tutti un buon soggiorno nel Canton Argovia, un'assemblea entusiasmante e spera di incontrare tutti all'aperitivo.

Thomas Keller ringrazia Gaetano Salonia e consegna anche a lui un regalo. Passa la parola a Thomas Emch, presidente aae fino al giorno precedente, che oggi porta i saluti per l'ultima volta in questa funzione.

- Thomas Emch porgo i saluti a nome dell'aae. Molti dei presenti ieri erano all'assemblea generale dell'aae, la sua ultima in veste di presidente del consiglio d'amministrazione e oggi è l'ultima volta che prende la parola all'assemblea generale EIT.swiss. Ringrazia EIT.swiss per la costruttiva partnership e la produttiva collaborazione a beneficio del settore. È stato possibile sviluppare la collaborazione da una coesistenza parallela a una vera e propria



collaborazione. È convinto che Thomas Keller e Martin Häberling continueranno con lo stesso spirito anche in futuro. Augura a EIT.swiss un'assemblea generale di successo e a tutti di trascorrere un bel periodo a Baden.

Il presidente ringrazia Thomas Emch e passa alla parte statutaria dell'assemblea. Gli inviti e l'ordine del giorno sono stati recapitati per tempo. Entro il termine stabilito sono pervenute le mozioni dei soci relative a statuti e regolamenti. Le mozioni e le posizioni del comitato inviate ai soci in due fasi successive. Ricorda inoltre che le votazioni si svolgeranno elettronicamente. Gli aventi diritto di voto presenti hanno ricevuto il dispositivo per il voto elettronico. Nessun commento da parte dei presenti sull'ordine del giorno. Thomas Keller dichiara aperta l'assemblea generale.

2. Nomina dell'ufficio elettorale

Le votazioni saranno eseguite elettronicamente. A salvaguardia della sicurezza in caso di interruzione, vengono proposti come scrutatori i collaboratori del segretariato Petra Braun, Norbert Ivan Büchel, Manuela Giuliano, Verena Klink, Laura Kopp, Maja Kostadinova, Herbert Laubscher, Marcel Pfrunder, Stefan Schneeberger e Martin Stalder.

Nessuna altra proposta. Le persone proposte sono elette dall'assemblea con 137 voti favorevoli, 3 contrari e 3 astensioni.

3. Approvazione del protocollo dell'assemblea generale del 23 giugno 2023

Il protocollo è disponibile sul sito web EIT.swiss e può essere scaricato.

Non ci sono commenti o domande. Il protocollo dell'assemblea generale del 23 giugno 2023 è approvato con 141 voti favorevoli, nessun contrario e 2 astensioni.

4. Rapporto annuale 2023

Il presidente passa al rapporto annuale 2023, ma prima volge lo sguardo al passato: i soci sono riuniti oggi a Baden per la terza volta. La prima, assemblea generale dell'Unione Svizzera degli Installatori Elettricisti, nel 1916. All'epoca, l'ordine del giorno prevedeva 17 punti, tra cui temi come il rapporto sull'approvvigionamento del rame e quello sul regolamento di lavoro. La seconda nel 1936. I punti all'ordine del giorno erano solo sette, tra cui quello sulla propaganda e reclamazione dell'aae. I retroscena di questo punto sono oggi poco chiari, ma non più importanti, dato che da molti anni l'aae organizza l'assemblea generale insieme EIT.swiss. Il fatto che le assemblee si siano tenute a Baden, soprattutto nei primi tempi, è certamente merito della BBC, l'industria elettrica locale e le numerose aziende di impianti elettrici che si stabilirono a Baden. Thomas Keller è quindi molto contento di poter condurre qui la sua prima assemblea generale in quanto presidente EIT.swiss.

Di particolare importanza negli ultimi mesi sono state le visite alle sezioni. Ha già partecipato alle assemblee generali di 14 sezioni. Il 2023 è stato caratterizzato da cambiamenti di personale, uno di presidenza e nel comitato e segretariato. Naturalmente sono stati evidenti e visibili, ma nulla è cambiato in termini di impegno di EIT.swiss nei confronti dei suoi soci e del settore. Questo si evince anche dai temi principali dell'anno scorso. Il presidente sottolinea che per lui sono molto importanti la formazione professionale, i giovani talenti e il mantenimento di professionisti qualificati nel settore, come dimostra l'esempio di Pascal Haltner, che dopo aver terminato il tirocinio di montatore elettricista, ha continuato a perfezionarsi per 15 anni ed è ora esperto in installazioni e sicurezza elettriche diplomato.

La revisione delle formazioni di base è stata uno dei punti principali dello scorso anno. Dopo che i delegati hanno approvato i nuovi profili di qualificazione ad aprile 2023, sono stati creati gli elementi di base, ossia i profili professionali, le competenze operative e i requisiti. Sulla base di questi elementi, si sono sviluppati i piani di formazione in vari workshop fino all'autunno 2023. Alla fine del 2023 si è svolta la consultazione interna EIT.swiss sulle ordinanze in materia di formazione e i piani di formazione, completata e valutata nel 2024. Gli atti normativi per le formazioni di base installatore elettricista AFC e pianificatore elettricista AFC sono stati approvati dai delegati nell'aprile 2024. Per contro, quelli dell'elettricista di montaggio AFC sono stati respinti a causa della cancellazione dell'esame scritto di conoscenze professionali. Nel frattempo, i responsabili hanno avuto uno scambio di idee con la



Confederazione e i Cantoni ed esplorato la possibilità di reintrodurlo. Nella riunione del 21 giugno 2024, il comitato ha deciso di chiarire questo punto in un'assemblea straordinaria dei delegati, online, e di metterlo in votazione.

Portati avanti anche i lavori nell'ambito della costruzione digitale. Dopo la pubblicazione del libro "beyond VDC" nel 2020, nel 2023 è stata pubblicata l'opera successiva "Practice", che fornisce ai lettori esempi pratici di progetti attuali e relazioni di aziende affermate su progettazione, costruzione e gestione digitale nel settore elettrico.

Lo scorso anno, EIT.swiss si è concentrata anche sui lavori nell'ambito ancora giovane dell'informatica degli edifici. È stata organizzata la tavola rotonda informatica degli edifici, servita a dare il via allo sviluppo alla relativa roadmap. La roadmap serve a tracciare lo sviluppo e delinea le misure più importanti per i prossimi anni, ad esempio gli eventi di networking organizzati in collaborazione con le sezioni per le aziende formatrici.

In retrospettiva all'anno passato, non bisogna dimenticare le competizioni. I rappresentanti del settore elettrico, Michael Schmucki (electrical installations) e Sven Fellmann (industrial control), hanno entrambi vinto la medaglia d'oro. Il campionato svizzero del settore elettrico si è svolto a Lucerna dall'8 all'11 novembre 2023. Yanick Schwegler di Winikon, Jana Gander di Beckenried e Julian Bissegger di Gümligen sono saliti sul podio. Yanick Schwegler rappresenterà gli elettroprofessionisti svizzeri ai WorldSkills di quest'anno a Lione, Jana Gander andrà agli EuroSkills in Danimarca nel 2025. In merito ai campionati, all'inizio dell'anno il comitato ha adottato un nuovo piano che mira a una standardizzazione a livello regionale e nazionale.

Ricorda inoltre che al comitato i temi non mancano. Le trattative per il nuovo CCL e la revisione sono solo un assaggio del lavoro che resta da fare.

Il presidente conclude il suo rapporto e ricorda che nel rapporto annuale si trovano informazioni su altri temi. Il rapporto annuale 2023 è messo ai voti. Non ci sono domande o commenti. L'assemblea generale approva il rapporto annuale 2023 con 142 voti a favore, nessun contrario, 1 astensione.

Onore ai defunti

Nel corso dell'anno, abbiamo dovuto salutare per sempre diversi soci. Thomas Keller cita il socio onorario Walter F. Jordi, a simbolo di tutti coloro che hanno lasciato. L'assemblea si alza in ricordo dei defunti.

5. Elezione del comitato

Susanne Jecklin e Manfred Ulmann si ricandidano dopo il mandato biennale. Le informazioni che li riguardano sono riportate nel volantino elettorale.

L'assemblea non pone alcuna domanda ai candidati. Susanne Jecklin ringrazia per la fiducia accordata negli ultimi due anni. È stato un periodo molto gratificante, e potendo occuparsi del dossier partenariato sociale ha imparato molte cose nuove. Ritiene che questo lavoro segua chiaramente il mandato dei delegati e che quanto svolto in seno alla commissione per il partenariato sociale si rivelerà fondamentale nei negoziati con i sindacati su singoli punti nei prossimi anni. È molto impegnata e sarebbe felice di essere rieletta.

I presenti votano.

Susanne Jecklin è rieletta per un nuovo mandato con 138 voti a favore, 4 contrari e 1 astensione.

Manfred Ulmann è rieletto per un nuovo mandato con 130 voti a favori, 10 contrari e 3 astensioni.

Thomas Keller si congratula con i rieletti ed è lieto della futura collaborazione.

6. Revisione degli statuti e dei regolamenti

Il prossimo punto all'ordine del giorno riguarda la revisione degli statuti e dei regolamenti, approvati ed entrati in vigore all'assemblea generale di Neuchâtel nel 2019.



Ad aprile 2023, il comitato ha ricevuto mandato dai delegati di chiarire la regola degli statuti relativa ai voti dei delegati. Il mandato è stato utilizzato per esaminare ulteriori modifiche. L'estate scorsa le sezioni sono state invitate a presentare le loro proposte di modifica e in autunno hanno avuto l'opportunità di commentare le modifiche proposte dal comitato. A ciò ha fatto seguito la consultazione ufficiale dei soci EIT.swiss, svoltasi da febbraio a marzo 2024. Nella riunione del 23 aprile 2024, il comitato ha approvato le modifiche proposte all'attenzione dell'assemblea generale odierna. Le proposte sono state trasmesse con l'invito. Le proposte dei soci relative agli statuti e regolamenti, nonché per le cariche del comitato, inviate ai soci il 13 giugno 2024.

Thomas Keller illustra la procedura di voto e dichiara che le modifiche proposte dal comitato e le proposte dei soci per statuti e regolamenti saranno messe ai voti singolarmente. Il presidente presenterà quindi la proposta di approvazione e di entrata in vigore a nome del comitato. Per l'approvazione dei nuovi statuti è necessaria la maggioranza dei due terzi, per i regolamenti, invece, è sufficiente quella semplice.

Il presidente passa alla votazione delle singole mozioni:

Il comitato propone di sostituire il termine "settore elettrico" con "settore della tecnica della costruzione" per enfatizzare l'importanza del settore nell'ambito della tecnica della costruzione. Ciò dovrebbe riflettersi anche negli statuti. Dimostra inoltre che l'intero settore dell'informatica degli edifici appartiene a EIT.swiss. Questa modifica non significa che in futuro sarà accettata qualsiasi azienda del settore della tecnica della costruzione, in quanto le aziende devono essere attive in uno degli ambiti, come previsto dal regolamento amministrativo finanziario:

Statuti: art. 2 cpv. 1, art. 3 cpv. 1, art. 18 cpv. 2 e 5
Regolamento amministrativo finanziario: art. 8 cpv. 3
Nuovo: settore della tecnica della costruzione
Finora: settore elettrico

Numerosi soci del Canton Berna hanno presentato mozioni analoghe per chiedere l'eliminazione della modifica:

Statuti: art. 2 cpv. 1, art. 3 cpv. 1, art. 18 cpv. 2 e 5
Regolamento amministrativo finanziario: art. 8 cpv. 3
Il termine settore elettrico deve essere mantenuto

Thomas Keller dà la parola ai proponenti.

Markus Herren, EIT.bern, ritiene che il termine settore della tecnica della costruzione comporti una perdita d'identità per il settore elettrico e non sia corretto. La cerchia dei soci dell'associazione verrebbe involontariamente allargata. Nei confronti di società e politica, una seconda associazione svizzera per la tecnica della costruzione creerebbe confusione e mancanza di chiarezza senza alcun beneficio. Un allineamento delle operazioni tra missione e statuti non ha assolutamente senso e non è un argomento a favore di una designazione settoriale inappropriata negli statuti EIT.swiss. Si eviterebbe sicuramente un inutile contenzioso con Suissetec, che comporterebbe uno spreco di risorse. Il termine "settore elettrico" dovrebbe essere mantenuto negli statuti e negli articoli citati e il termine "settore della tecnica della costruzione" essere evitato sia negli statuti che nel regolamento amministrativo finanziario.

Sébastien Frey, presidente EIT.romandie, parla delle mozioni in generale. Ritiene che il momento è molto serio. Molti soci sono dell'opinione che l'organizzazione di categoria stia attraversando una grave crisi di disunione e tensioni interne. Le ultime proposte di nuovi statuti sono irrealistiche e hanno scatenato un'ondata di incomprensione e insoddisfazione. 52 mozioni sono state inoltrate a EIT.swiss, un numero senza precedenti, una prima che dimostra che il comitato sbaglia e non adempie più alle sue responsabilità. Prende atto che il comitato non ha recepito i segnali. Ritiene inaccettabile che oggi si voti mentre molti soci esprimono la loro disapprovazione. Questa mancanza di ascolto e di domande da parte del comitato è inaccettabile e potrebbe distruggere irrimediabilmente la fiducia nei suoi confronti. È necessario riprendere un dialogo costruttivo, le preoccupazioni di



coloro che lavorano quotidianamente alla base e conoscono le realtà della professione non devono essere ignorate. Il comitato deve ascoltare, rispondere ed essere pronto a adattare le proprie posizioni in base al feedback dei soci. Alla luce di queste osservazioni, invita il comitato a fare marcia indietro e organizzare eventi informativi per spiegare quale direzione il comitato e EIT.swiss intendono seguire e perché non si è tenuto conto dei risultati del sondaggio condotto presso le aziende della Svizzera francese. Il dovere di informare i soci deve essere una priorità. Chiede al comitato di tornare l'anno prossimo con una nuova proposta che tenga conto delle esigenze e degli interessi fondamentali di chi sta alla base e di annullare le votazioni di oggi. Fa inoltre notare, nel caso le votazioni si svolgessero oggi, che tutte le associazioni di EIT.romandie voteranno all'unanimità contro le proposte del comitato.

Susanne Jecklin ringrazia Sébastien Frey per il parere. Comunica che prima dell'assemblea si è svolta una riunione e si rammarica che la tematica degli statuti abbia causato divergenze d'opinione. Ribadisce che il comitato prende sul serio le preoccupazioni di EIT.romandie e lavorerà sui punti sollevati per migliorare i metodi di lavoro. Tuttavia, sottolinea che temi fondamentali come partenariato sociale o formazione professionale richiederanno l'impegno di tutti e la concentrazione su questioni fondamentali. Ritiene che gli statuti siano un tema importante, ma non la questione chiave per trovare soluzioni per il futuro. Ringrazia ancora una volta EIT.romandie per le osservazioni che devono essere tenute in conto e si rammarica dell'insoddisfazione.

Martin Schlegel, membro di comitato, presenta la posizione del comitato. Esprime comprensione per il parere di Sébastien Frey e sottolinea che i presenti sono qui oggi per discutere tra loro. Le numerose petizioni a favore del mantenimento del termine "settore elettrico" possono di primo acchito sorprendere un po', ma se si guarda più a fondo, ce ne sono molte redatte da singoli e firmate da molti. Sottolinea che è compito del comitato analizzare lo sviluppo dell'economia, nello specifico il contesto del settore, e trarne le conclusioni. Si chiede se le aziende eseguano "solo" impianti elettrici, il che giustificerebbe il termine "settore elettrico", o anche impianti più avanzati nei segmenti domotica, fotovoltaico, telefonia e rete, che appartengono al settore della tecnica della costruzione. EIT.swiss si è inoltre impegnata con l'implementazione della professione di informatico degli edifici. Non si tratta di fare concorrenza a suissetec e di acquisire come soci aziende del settore RCVS. Il termine "settore della tecnica della costruzione" dovrebbe essere ancorato negli statuti e nei regolamenti, anche per quanto riguarda la nuova OFor2022+, in cui vengono registrati, ponderati e valutati sia il lavoro pratico che l'esame scritto con "tecnica della costruzione". Questo contraddice la richiesta dei richiedenti di chiamare l'associazione solo "settore elettrico". Teme inoltre che le persone dei gruppi di lavoro OFor che hanno appena elaborato la nuova ponderazione della procedura di qualificazione, e le competenze operative, vengano screditate. Chiede quanti dei presenti includano il termine tecnica della costruzione nella propria dichiarazione di missione, visione e sito web. Spera che le sue argomentazioni possano fugare i timori di un cambiamento del termine da "settore elettrico" a "settore della tecnica della costruzione". Questo timore è infondato e, dato che tutti praticano già la tecnica della costruzione, il termine dovrebbe essere inserito anche negli statuti. Chiede ai presenti di accettare la mozione del comitato.

Votazione:

Il comitato propone di sostituire il termine settore elettrico con quello di settore della tecnica della costruzione. Le mozioni dei soci chiedono di rinunciare alla modifica. I presenti sono invitati a votare a favore della mozione del comitato o contro quella dei soci:

Statuti: art. 2 cpv. 1, art. 3 cpv. 1, art. 18 cpv. 2 e 5

Regolamento amministrativo finanziario: art. 8 cpv. 3

Variante comitato: settore della tecnica della costruzione

Variante soci: settore elettrico

Gli aventi diritto di voto presenti respingono la mozione del comitato con 119 voti contrari, 20 favorevoli e 4 astensioni. Il termine "settore elettrico" rimane negli statuti.



Il comitato propone la cancellazione di socio libero:

Statuti: Art. 6, art. 7, art. 15 cpv. 1, art. 34 cpv. 4

Nuovo: socio onorario

Finora: adesione personale (socio libero e onorario)

Votazione:

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 85 voti a favore, 44 contrari e 14 astensioni.

Il comitato propone la cancellazione dell'iscrizione nel registro di commercio. Desidera dare a tutti i datori di lavoro e aziende del settore l'opportunità di diventare socio. La condizione per diventare socio attivo non dovrebbe dipendere dall'iscrizione nel registro di commercio, ma l'attività in uno degli ambiti del settore definiti nel regolamento amministrativo finanziario:

Statuti: Adesione attiva, art. 4 cpv. 1

Come socio attivo sono ammesse le imprese ~~iscritte nel registro di commercio e~~ con attività aziendale ...

Alcuni soci non sono d'accordo con la modifica proposta e hanno presentato una mozione:

Statuti: Adesione attiva, art. 4 cpv. 1

L'iscrizione nel registro di commercio non deve essere cancellata.

Thomas Keller dà la parola ai proponenti.

Didier Guglielmetti, presidente EIT.ticino, ritiene controproducente abolire l'iscrizione al registro di commercio per diventare socio. Questo modo semplice e unicamente formale parla a favore della serietà e della trasparenza. Sono aspetti fondamentali che ogni organizzazione professionale come la nostra deve garantire. Non dimentichiamo poi che una delle prime azioni di un cliente attento è quella di verificare la composizione di un'azienda nel registro di commercio. Se dovessimo rinunciare all'iscrizione, perderemmo la nostra immagine agli occhi dei clienti privati o pubblici.

Votazione:

Il comitato propone la cancellazione dell'iscrizione nel registro di commercio. Anche in questo caso, gli aventi diritto di voto presenti possono approvare, respingere o astenersi dalla mozione:

Statuti: Adesione attiva, art. 4 cpv. 1

Variante comitato: cancellare l'iscrizione nel registro di commercio

Variante soci: non cancellare l'iscrizione nel registro di commercio

Gli aventi diritto di voto presenti respingono la mozione del comitato con 114 voti contrari, 25 favorevoli e 4 astensioni. L'iscrizione nel registro di commercio rimane ancorata agli statuti.

Il prossimo punto riguarda la perdita dell'adesione. Il comitato richiede un'aggiunta. L'adesione scade con la chiusura dell'azienda o con la data di chiusura prevista. In questo modo si intende coprire i casi in cui l'azienda cessa di esistere per pensionamento o per mancanza di successione:

Statuti: Perdita dell'adesione, art. Art. 9

... con la cessazione dell'attività ~~o al momento previsto della stessa~~, lo scioglimento ...

Votazione:



Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 106 voti a favore, 27 contrari e 10 astensioni.

La modifica proposta all'art. 2, cpv. 2, riguarda i poteri dell'assemblea generale e dei delegati. L'organo supremo, l'assemblea generale, deve decidere sull'espulsione dei soci. Il comitato propone inoltre di eliminare l'ultima frase dell'articolo:

Statuti: Espulsione, art. 10 cpv. 2

... all'attenzione dell'~~assemblea dei delegati~~ assemblea generale, entro 14 giorni. ~~La decisione dell'assemblea dei delegati può venir contestata entro un mese presso un tribunale ordinario.~~

Votazione:

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 118 voti a favore, 21 contrari e 4 astensioni.

All'art. 10, cpv. 3, la proposta riguarda una modifica redazionale. Il termine "procedere" dovrebbe essere sostituito da "emettere una decisione":

Statuti: Espulsione, art. 10 cpv. 3

... Prima di ~~emettere una decisione~~ di espulsione è necessario consultare sia la sezione che il comitato.

Pierre-Samuel Wuilloud, presidente EIT.valais, dice che è stata inoltrata una mozione per questo articolo. Nella versione francese, "ou" dovrebbe essere sostituito da "et". forse si tratta di un errore di traduzione.

Simon Hämmerli risponde che fondamentalmente si decide utilizzando la versione tedesca. Poi si farà la traduzione corretta in francese. Pierre-Samuel Wuilloud afferma che nella versione francese riportata, la decisione spetta alla sezione o al comitato. Non è logico che l'associazione espella un socio senza che la sezione ne sia a conoscenza. Simon Hämmerli spiega che si tratta del comitato della sezione, non di quello dell'associazione.

Votazione:

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 129 voti a favore, 11 contrari e 3 astensioni.

Per quanto riguarda i diritti e doveri dei soci, il comitato desidera chiarire il termine organi associativi, specificando l'assemblea generale e dei delegati:

Statuti: Diritti e doveri dei soci, art. 11 cpv. 2

... a osservare decreti, direttive e disposizioni ~~degli organi associativi dell'assemblea generale e dei delegati.~~

Votazione:

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 129 voti a favore, 11 contrari e 3 astensioni.

Gli articoli 14 e 17 definiscono le competenze dell'assemblea generale e dei delegati. L'assemblea generale è l'organo supremo e deve ricevere le competenze corrispondenti. Ad esempio, il discarico degli organi è di competenza dell'organo supremo. Inoltre, la messa in vigore e la modifica degli statuti e dei regolamenti non devono essere separate. L'assemblea generale, in quanto organo supremo, dovrebbe quindi decidere in toto sulle norme e sui regolamenti dell'associazione. In futuro, l'assemblea generale deciderà anche in merito all'espulsione dei soci e ai loro ricorsi:

**Statuti: Competenze, art. 14**

- l'approvazione del rapporto annuale e ~~discarico del comitato,~~
- ...
- ~~la nomina dell'ufficio di revisione,~~
- ...
- ~~la modifica degli statuti e regolamenti,~~
- ~~la messa in vigore di regolamenti,~~
- il trattamento delle domande dei soci e ricorsi,

Un adeguamento delle competenze dell'assemblea generale richiede anche un adeguamento di quelli dell'assemblea dei delegati. In futuro, essa dovrà approvare il conto annuale da sottoporre all'assemblea generale. Inoltre, le competenze assegnate all'assemblea generale dall'art. 17 dovrebbero essere eliminati:

Statuti: Competenze, art. 17

- ~~l'approvazione del conto all'attenzione dell'assemblea generale e il discarico del comitato,~~
- ~~l'approvazione di regolamenti,~~
- ...
- ~~la scelta dell'ufficio di revisione,~~
- il trattamento delle richieste dei delegati ~~e dei ricorsi.~~

Alcuni soci vorrebbero mantenere la divisione delle competenze per quanto riguarda i regolamenti. Propongono che l'assemblea dei delegati continui a essere responsabile della loro approvazione e l'assemblea generale della loro entrata in vigore:

Statuti: Competenze, art. 14 e art. 17

Continuare a elencare separatamente:

- Art. 14 (AG): la messa in vigore di regolamenti
- Art. 17 (AD): l'approvazione di regolamenti

Thomas Keller dà la parola ai proponenti. Nessuno prende la parola.

Votazione:

Il comitato propone di modificare le competenze delle assemblee generale e dei delegati. I soci propongono di non modificare le competenze relative ai regolamenti. I presenti sono invitati a votare a favore della mozione del comitato o contro la mozione dei soci:

Statuti: Competenze, art. 14 e art. 17

Variante del comitato: Modifiche, compreso il trasferimento di competenze in materia di regolamenti

Variante dei soci: Modifiche senza trasferimento di competenze in materia di regolamenti

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 79 voti a favore, 47 contrari e 17 astensioni.

La prevista modifica dell'art. 18 cpv. 5 viene presentata su mandato dei delegati. Nell'aprile 2023, i delegati hanno chiesto che la formulazione degli statuti per i delegati sezionali e per quelli con mandato diretto sia la stessa. Con la sua proposta, il comitato adempie al mandato:

Statuti: Determinazione dei delegati, art. 18 cpv. 5

... dell'associazione. ~~Le modifiche devono essere comunicate all'associazione.~~

Votazione:

Il comitato propone la modifica dell'art. 18 cpv. 5.



Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 125 voti favorevoli, 15 contrari e 3 astensioni.

La seguente proposta di modifica proviene dai soci e riguarda il comitato. Chiede che in futuro il comitato sia composto da almeno sette persone, anziché da un massimo di nove. Ciò dovrebbe consentire di aumentare le sue dimensioni in modo che i rappresentanti degli ambiti possano diventarne membri:

Statuti: Composizione e nomina, art. 20 cpv. 1

Il comitato è composto da **nove persone, almeno sette persone**, compresa la presidente o il presidente.

Thomas Keller dà la parola ai proponenti:

Silvan Lustenberger, presidente EIT.zürich, osserva che l'attuale composizione del comitato è incentrata principalmente sulla rappresentanza delle regioni e delle sezioni. Questo non è fondamentalmente sbagliato. Tutti i nove seggi dell'attuale comitato sono occupati. Grazie alla revisione degli statuti nel 2019, potranno diventare soci anche aziende di nuovi ambiti, come pianificatori elettricisti, ingegneri in elettrotecnica, controllori e informatici degli edifici. Il comitato EIT.swiss ha il compito di rispondere alle esigenze dei suoi soci, comprese quelle dei nuovi segmenti. EIT.swiss deve anticipare lo sviluppo del settore in futuro e impostare la rotta di conseguenza. Il settore si trova di fronte a sfide importanti e, per questo motivo, l'intero settore e i nuovi segmenti devono essere rappresentati in comitato. La professione di pianificatore elettricista AFC è in fase di revisione nell'ambito dell'OFor2022+, pertanto anche questi ambiti dovrebbero essere rappresentati in comitato. L'associazione è favorevole all'apertura del settore elettrico e i richiedenti sostengono anche la rappresentanza di nuovi ambiti nel comitato. La mozione si basa sulla presenza di un massimo di 9 posti in comitato e non c'è spazio per un ulteriore ambito. I proponenti non vogliono che il comitato venga esteso da un giorno all'altro, ma si dovrebbe creare la possibilità per il comitato di proporre alcuni candidati degli ambiti per l'elezione all'assemblea generale. L'accettazione della mozione dei soci darebbe la possibilità agli ambiti di essere rappresentati in comitato. Naturalmente, le sezioni dovranno proporre candidati adeguati. Silvan Lustenberger chiede ai presenti e agli aventi diritto di voto di accettare la proposta dei soci.

Votazione:

La mozione dei soci richiede che "nove persone" sia sostituito da "almeno sette persone".

La mozione dei soci viene approvata con 84 voti favorevoli, 58 contrari e un'astensione. La modifica "Il comitato è composto da almeno sette persone, ..." viene ancorato negli statuti.

La seguente mozione del comitato chiede di chiarire la composizione e nomina del comitato, per garantire che i soci attivi siano rappresentati come rappresentanti del settore:

Statuti: Composizione e nomina, art. 20 cpv. 2

... e le strutture aziendali. **Inoltre, va considerata un'adeguata rappresentanza di persone che ricoprono posizioni dirigenziali presso un socio attivo.**

Votazione:

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 121 voti a favore, 16 contrari e 6 astensioni.

La seguente mozione del comitato mira a semplificare la sua procedura di elezione:

Statuti: Composizione e nomina, art. 20 cpv. 3

... dall'assemblea generale. **Le elezioni per il rinnovo integrale si svolgono ogni due anni. I membri di comitato eletti al di fuori di questo ciclo, sono eletti per il periodo restante fino alle successive elezioni.** Il comitato si autocostruisce.

**Votazione:**

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 128 voti a favore, 12 contrari e 3 astensioni.

La prossima mozione del comitato chiede un trasferimento e un chiarimento. L'art. 21, cpv. 3, riguarda la composizione e non la durata o i limiti di mandato e dovrebbe essere spostato all'art. 20. Inoltre, l'art. 20 cpv. 5 deve essere riformulato per raggiungere gli obiettivi pluriennali adottati dai delegati, poiché questi richiedono un'ulteriore modernizzazione e adattamento delle strutture dell'associazione:

Statuti: Composizione e nomina, art. 20 cpv. 5, nuovo

Chiunque si impegni per gli obiettivi dell'associazione può essere eletto in comitato.

Statuti: Durata e limitazione del mandato, art. 21 cpv. 3

~~Nel comitato può essere eletto chi ricopre una posizione dirigenziale presso un socio attivo.~~

La prima votazione riguarda il trasferimento dell'art. 21, cpv. 3, all'art. 20 e successivamente la modifica dei contenuti del nuovo art. 20, cpv. 5.

Votazione:

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato di spostare l'art. 21 cpv. 3 all'art. 20, con 105 voti a favore, 34 contrari e 4 astensioni.

Alcuni soci chiedono che sia aggiunto il nuovo capoverso 5. Per garantire che tutti i soci lavorino per gli interessi di EIT.swiss e non per le singole sezioni, i membri di comitato non dovrebbero presiedere una sezione allo stesso tempo:

Statuti: Composizione e nomina, art. 20 cpv. 5, nuovo:

Chiunque si impegni per gli obiettivi dell'associazione può essere eletto in comitato. La persona eletta in comitato non può essere contemporaneamente presidente di una sezione EIT.swiss.

Thomas Keller dà la parola a proponenti:

Silvan Lustenberger ringrazia tutti coloro che si impegnano attivamente in EIT.swiss e nelle sezioni a tutti i livelli. Non deve essere dato per scontato. La mozione non è diretta contro singole persone, ma intende contribuire a chiarire i ruoli. In politica, non è usuale che un membro del Consiglio federale, ad esempio, ricopra due cariche. Due posti in comitato sono occupati dai presidenti di sezione. Il comitato EIT.swiss è un organo collegiale. È anche così formulato e significa che le decisioni prese dalla maggioranza devono essere rappresentate all'esterno da tutti i membri. Se, ad esempio, il comitato EIT.swiss decidesse a maggioranza di istituire una propria scuola di elettrotecnica, la decisione entrerebbe in competizione con le varie sezioni i cui presidenti fanno parte del comitato. Un presidente sezionale interessato che sia anche membro del comitato EIT.swiss non potrebbe opporsi attivamente a una decisione di maggioranza sulla base del principio di collegialità. Allo stesso tempo, la persona interessata dovrebbe farsi da parte, poiché la sua sezione è direttamente coinvolta. Oggi, due dei nove seggi del comitato sono occupati da presidenti sezionali. Cosa succederebbe se ce ne fossero cinque, sette o addirittura nove? Sarebbe ancora in grado di svolgere il suo ruolo o gli interessi delle sezioni avrebbero la precedenza su quelli nazionali? Finora i doppi mandati non erano comuni. Silvan Lustenberger, ex membro di comitato EIT.swiss e attuale presidente EIT.zürich, ritiene che non sia possibile rappresentare separatamente gli interessi del comitato e delle sezioni, anche se molte questioni coincidono con gli interessi delle sezioni e con quelli del Paese. Nel quadro della strategia, tuttavia, c'è anche il rischio che gli obiettivi non coincidano più. Tuttavia, dovrebbe essere ancora possibile eleggere un membro di comitato sezionale che non sia presidente della sezione stessa.



Christoph Eymann, EIT.bern, desidera fare una piccola controproposta alle affermazioni di Silvan Lustenberger. È comune anche in politica che le stesse persone ricoprano diverse presidenze a livello comunale e cantonale. Un presidente sezionale conosce le esigenze delle sezioni cantonali e di molte aziende, è vicino alla base e non è distaccato in una torre d'avorio. La conoscenza dei dossier è spesso migliore nelle persone che sono anche attive nelle sezioni. Membri che non siedono nei consigli cantonali spesso rappresentano la loro opinione personale piuttosto che un'opinione di ampio respiro. Coordinare gli interessi delle sezioni e di EIT.swiss è un grande vantaggio. In definitiva, dovremmo essere un'unica associazione. È fondamentale che la base abbia una forte rappresentanza in comitato, affinché la sua volontà sia nota e possa essere realizzata. Naturalmente, possono verificarsi situazioni di conflitto d'interesse ed è qui che si applica la norma sulla ricsuzione. La presenza di conflitti d'interesse è spesso indice di difficoltà esistenti, interfacce irrisolte o potenziali conflitti irrisolti. La scelta di una persona rimane riservata e si può rifiutare se ritenuta, per esempio, non idonea in termini di integrità o conflitti d'interesse. Ritiene che l'associazione abbia bisogno di persone capaci a tutti i livelli che possano e debbano dedicare il tempo necessario al lavoro dell'associazione come imprenditori o membri di direzione. Le organizzazioni dovrebbero accettarlo e trarne vantaggio, senza creare ulteriori ostacoli. In quest'ottica, propone di respingere la mozione di EIT.zürich

Votazione:

I presenti sono invitati a votare a favore della variante del comitato o contro quella dei soci:

Statuti: Composizione e nomina, art. 20 cpv. 5

Variante del comitato: senza regolamento relativo alla presidenza di sezione

Variante dei soci: regolamento relativo alla presidenza di sezione

Gli aventi diritto di voto presenti preferiscono la variante del comitato e approvano la mozione con 97 voti a favore, 43 contrari e 3 astensioni. Doppi mandati nel comitato rimangono consentiti.

Nella seguente mozione, il comitato propone di sostituire autorità collegiale con principio di collegialità:

Statuti: Competenze, art. 23 cpv. 1

... strategica dell'associazione. **Agisce secondo il principio di collegialità.** I suoi membri...

Votazione:

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 133 voti favorevoli, 7 contrari e 3 astensioni.

Oltre al direttore, alle riunioni di comitato partecipano, se necessario, anche altri collaboratori del segretariato. La restrizione prevista dagli statuti non corrisponde alla prassi effettiva. L'articolo dovrebbe essere riformulato:

Statuti: Competenze, art. 27 cpv. 3

La direttrice o il direttore – **e se necessario i collaboratori dirigenti altri collaboratori** – presenziano, con voto consultivo, alle riunioni di comitato, ...

Votazione:

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 122 voti favorevoli, 15 contrari e 6 astensioni.

Il comitato propone un adeguamento della composizione dei dipartimenti. I dipartimenti dovrebbero possedere gli stessi diritti e doveri delle commissioni. Vale anche per la loro composizione:



Statuti: Istituzione, art. 29 cpv. 3

In via eccezionale, possono essere eletti nei dipartimenti anche persone che non appartengono a un socio attivo. Tuttavia, la maggioranza dei dipartimenti deve essere composta da rappresentanti dei soci attivi. La presidenza deve essere affidata a un socio attivo.

Votazione:

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 114 voti a favore, 25 contrari e 4 astensioni.

Il comitato propone una modifica redazionale ai requisiti formali delle sezioni:

Statuti: Sezioni, art. 33 cpv. 2

Le sezioni **devono avere** una propria personalità giuridica **per essere riconosciute come tali**.

Votazione:

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 135 voti a favore, 5 contrari e 3 astensioni.

Il comitato propone una modifica redazionale all'articolo sulle entrate:

Statuti: Entrate, art. 34 cpv. 1

... dai ricavi dei servizi **e altre entrate**.

Votazione:

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 134 voti a favore, 5 contrari e 4 astensioni.

Una volta esaminate le singole mozioni, bisogna approvare gli statuti. Come già detto, è richiesta la maggioranza di due terzi:

Statuti: Entrata in vigore, art. 38

Approvazione degli statuti rivisti (maggioranza dei due terzi) ed entrata in vigore.

Votazione:

Il comitato propone l'approvazione degli statuti e l'entrata in vigore immediata.

Gli aventi diritti di voto presenti approvano la mozione del comitato con 133 voti favorevoli, 9 contrari e un'astensione. Gli statuti sono approvati ed entrano in vigore immediatamente.

Dopo breve pausa vengono messe ai voti le proposte di modifica del regolamento amministrativo finanziario.

All'art. 2, il comitato propone di rinunciare al supplemento dell'autorizzazione. L'associazione desidera aprirsi e rappresentare l'intero settore:

Regolamento amministrativo finanziario: Ambiti, art. 2

... i seguenti ambiti:

- installazione elettrica **con autorizzazione generale di installazione**
- ...
- controlli elettrici **con autorizzazione generale di controllo**

In merito a questa proposta di modifica sono pervenute mozioni da parte dei soci, che vorrebbero mantener le autorizzazioni:

**Regolamento amministrativo finanziario: Ambiti, art. 2**

Mantenimento della formulazione attuale.

Thomas Keller dà la parola ai proponenti:

Pierre-Samuel Wuilloud, presidente EIT.valais, afferma che i proponenti sono chiaramente contrari all'eliminazione di questa frase. Si tratta della tutela della professione. Per realizzare un impianto elettrico è logico che ci voglia l'autorizzazione a installare. Tutte le professioni ci invidiano perché vogliamo mantenerla per migliorare la qualità degli impianti. Ora si vuole fare un passo indietro e i proponenti non riescono a capire in che direzione si debba andare. Pierre-Samuel Wuilloud raccomanda chiaramente di mantenere i termini "maestria federale" e "attestato professionale" nella prossima votazione.

Philippe Massonnet, presidente EIT.genève, ribadisce che l'eliminazione di questa frase invia un segnale sbagliato a committenti e soci. Ricorda che la lotta per mantenere i maestri nelle aziende va avanti da anni e che l'ESTI esercita una pressione assoluta per garantire il rispetto dell'OIBT. La formazione e il mantenimento dei maestri in azienda costano molto. Sappiamo anche che le aziende, le PMI, a volte devono assumere maestri che non hanno necessariamente voglia di lavorare, che costano dieci, dodici o quattordicimila franchi al mese, e che bisogna assumere altri capiprogetto che non hanno più energia o voglia di farlo perché conoscono la loro situazione e lo status di indispensabilità nelle nostre aziende. Le aziende spendevano molto per la formazione, accompagnando le persone a diventare maestri e oggi questo termine viene abolito. Questo è un messaggio che non è accettabile né per i soci e nemmeno per i committenti, lo Stato, il pubblico e i clienti. È la forza della professione avere un riferimento alla maestria federale. Quindi, se nei prossimi anni la situazione dovesse cambiare, bisogna prepararsi al cambiamento avendo la possibilità di mantenere il controllo degli impianti, indipendentemente dalla forma che assumerà". Per lui, la votazione odierna sulla cancellazione di questo termine è un grosso errore e sottolinea che tutta la Svizzera francese e il Ticino sono contrari, è un segnale negativo in riferimento al lavoro che è stato fatto negli ultimi anni.

Nella sua presa di posizione, il comitato sottolinea che EIT.swiss si considera un'associazione di datori di lavoro. Secondo l'art. 3 cpv. 1 degli statuti, tutti i datori di lavoro e le aziende del settore possono diventare soci. L'art. 2 del regolamento amministrativo finanziario stabilisce gli ambiti in cui i soci attivi devono operare. Questi includono i settori dell'installazione elettrica e del controllo. Limitando l'adesione alle aziende con autorizzazione generale in questi ambiti, si escludono aziende, il che contraddice l'art. 3 cpv. 1 degli statuti e il relativo obiettivo di apertura dell'associazione. Il comitato appoggia la proposta di modifica e raccomanda ai soci di accettarla.

Votazione:

I presenti sono invitati a votare a favore della variante del comitato o contro quella dei soci.

Regolamento amministrativo finanziario: Ambiti, art. 2

Variante del comitato: formulazione degli ambiti più aperta

Variante dei soci: mantenimento della formulazione originale

Gli aventi diritto di voto presenti rigettano la mozione del comitato con 107 voti contrari, 31 a favore e 6 astensioni. La formulazione originale viene mantenuta.

Il comitato vorrebbe "snellire" la formulazione della verifica dei requisiti (art. 3), ossia menzionare solo ciò che è veramente necessario. È sufficiente un riferimento agli statuti:

Regolamento amministrativo finanziario: Verifica dei requisiti, art. 3 cpv. 1

... per l'adesione attiva **secondo le disposizioni statutarie. Tra i requisiti richiesti ci sono l'iscrizione nel registro di commercio, gli ambiti di attività, il rispetto delle disposizioni legislative e della convenzione collettiva di lavoro.**



Alcuni soci non sono d'accordo con questa proposta di modifica:

Regolamento amministrativo finanziario: Verifica dei requisiti, art. 3 cpv. 1
La formulazione attuale va mantenuta.

Thomas Keller dà la parola ai proponenti. Nessuno prende la parola.

Votazione:

Il comitato propone una formulazione modificata.

Regolamento amministrativo finanziario: Verifica dei requisiti, art. 3 cpv. 1
Variante del comitato: rinuncia all'enumerazione.
Variante dei soci: Mantenimento della formulazione originale.

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 77 voti favorevoli, 60 contrari e 6 astensioni.

Poiché è già stata presa una decisione sull'art. 8 del regolamento amministrativo finanziario, si vota sull'art. 9, l'obbligo di notifica. Il comitato desidera eliminare la frase in cui si afferma che i delegati non notificati non hanno diritto di voto e di elezione, come di norma già avviene:

Regolamento amministrativo finanziario: Obbligo di notifica, art. 9 cpv. 1
... eventuali mutazioni che li riguardano. ~~I delegati non notificati non ricevono alcun diritto di voto né elettorale.~~

Votazione:

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 118 voti a favore, 22 contrari e 3 astensioni.

Quando nel 2019 statuti e regolamenti furono discussi, si svolgevano anche i negoziati con i sindacati. C'era quindi la necessità che la Commissione per il partenariato sociale (CPS) fosse specificamente menzionata nei regolamenti. Oggi il significato delle trattative con i sindacati è diverso. In vista dei negoziati in corso, è stato ottenuto dai delegati un mandato negoziale che garantisce il coinvolgimento dei delegati meglio di questo articolo. Il comitato vorrebbe quindi eliminare l'articolo e trattare la CSP come qualsiasi altra commissione, con un mansionario dei compiti, diritti e doveri:

Regolamento amministrativo finanziario: Commissione per il partenariato sociale, art. 14
Abrogazione dell'articolo.

Alcuni soci non sono d'accordo con l'abrogazione della CPS nel regolamento:

Regolamento amministrativo finanziario: Commissione per il partenariato sociale, art. 14
Non abrogare.

Thomas Keller dà la parola ai proponenti; nessuno prende la parola.

Votazione:

Regolamento amministrativo finanziario: Commissione per il partenariato sociale, art. 14
Variante del comitato: abrogare.
Variante dei soci: non abrogare.

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 103 voti favorevoli, 30 contrari e 10 astensioni. La numerazione dei seguenti articoli viene di conseguenza adeguata.



L'ultima mozione relativa al regolamento amministrativo finanziario riguarda l'approvazione e l'immediata entrata in vigore. A tal fine è sufficiente la maggioranza semplice:

Regolamento amministrativo finanziario: Entrata in vigore, art. 25 (nuovo 24)
Approvazione del regolamento rivisto (maggioranza semplice) ed entrata in vigore

Votazione:

Il comitato propone l'approvazione del regolamento amministrativo finanziario, comprese le modifiche, e l'immediata messa in vigore.

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 135 voti favorevoli, 7 contrari e un'astensione. Il regolamento amministrativo finanziario entra immediatamente in vigore.

Al termine di questo punto all'ordine del giorno, si vota sulle proposte di modifica del regolamento su indennità e spese.

Con la prima proposta, il comitato intende precisare e specificare l'ambito d'applicazione e la terminologia dei regolamenti. L'esperienza degli ultimi anni ne dimostra l'opportunità:

Regolamento su indennità e spese: Campo d'applicazione, art. 1

... un'attività nell'ambito del sistema di milizia di EIT.swiss.

...

Il regolamento non vale per le persone che svolgono funzioni o attività per l'associazione al di fuori del sistema di milizia EIT.swiss.

I collaboratori delle sezioni, dei centri interaziendali e di organizzazioni analoghe a livello di sezione non sono membri di organi dell' associazione, indipendente-mente dal fatto che vi siano impiegati o coinvolti nel sistema di milizia. Per loro valgono le regolamentazioni vigenti nelle sezioni o nei centri interaziendali.

Questo regolamento non vale **nemmeno** per i periti d'esame.

Votazione:

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 120 voti a favore, 12 contrari e 11 astensioni.

La seconda proposta di modifica riguarda il principio. Qui dovrebbe essere inserito un nuovo capoverso 2, che precisa le responsabilità di indennità tra EIT.swiss e le sezioni:

Regolamento su indennità e spese: Principio, art. 2 cpv. 2 (nuovo)

Collaboratori delle sezioni, dei centri interaziendali e di organizzazioni analoghe a livello di sezione hanno diritto a indennità per il tempo impiegato e al rimborso delle spese sostenute in relazione alle attività dell'associazione solo se la loro collaborazione e coinvolgimento sono esplicitamente richiesti dall'associazione.

Votazione:

Il comitato propone l'inserimento di un nuovo capoverso 2 nell'art. 2 del regolamento sulle indennità e spese. Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 126 voti a favore, 11 contrari e 6 astensioni.

Le modifiche ai capoversi 4 e 5 dell'art. 2 mirano a evitare doppie compensazioni. L'associazione non deve compensare chi lo è già stato da altra organizzazione:



Regolamento su indennità e spese: Principio, art. 2 cpv. 3 (nuovo cpv. 4)

... nel quadro delle attività associative spettano ~~di principio~~ all'associazione.

Regolamento su indennità e spese: Principio, art. 2 cpv. 4 (nuovo cpv. 5)

Al fine di evitare doppie compensazioni, il diritto all'indennità e al rimborso da parte dell'associazione decade se i membri di organi dell'associazione sono direttamente indennizzati per mandati di terzi che svolgono in base a delle attività dell'associazione. Il comitato decide in merito alle eccezioni su richiesta.

Votazione:

Il comitato propone di modificare i capoversi 4 e 5 dell'art. 2 per evitare doppie compensazioni. Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 130 voti a favore, 5 contrari e 8 astensioni.

La modifica dell'art. 7 riguarda un adeguamento redazionale:

Regolamento su indennità e spese: Forfait, art. 7

Forfait per la presidente o il presidente.

Votazione:

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 129 voti favorevoli, 5 contrari e 9 astensioni.

Anche per l'art. 11 si tratta di una modifica redazionale. Da tempo AIE si chiama EuropeOn:

Regolamento su indennità e spese: Costi per accompagnatori, art. 11 cpv. 1

...

Congresso annuale ~~AIE~~ EuropeOn

Votazione:

Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 129 voti a favore, 4 contrari e 10 astensioni.

Nell'allegato alle indennità, il comitato propone l'introduzione di gettoni di presenza per incarichi di mezza giornata e riunioni online. Ciò tiene conto degli sviluppi degli ultimi anni:

Regolamento su indennità e spese, allegato: Indennità, gettone di presenza

8 ore (giornata lavorativa intera):

- Presidenza: CHF 800.-
- Membro: CHF 400.-

4 ore (mezza giornata lavorativa):

- Presidenza: CHF 400.-
- Membro: CHF 200.-

Fino a 2 ore (riunione online)

- Presidenza: CHF 200.-
- Membro: CHF 100.-

Votazione:

Il comitato propone l'introduzione di nuove categorie di gettoni di presenza.



Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 124 voti favorevoli, 7 contrari e 12 astensioni.

L'ultima mozione relativa al regolamento su indennità e spese riguarda l'approvazione e l'immediata entrata in vigore. È sufficiente la maggioranza semplice:

Regolamento su indennità e spese: Entrata in vigore, art. 15

Approvazione del regolamento rivisto (maggioranza semplice) ed entrata in vigore

Votazione:

Il comitato propone l'approvazione del regolamento su indennità e spese e la sua immediata entrata in vigore. Gli aventi diritto di voto presenti approvano la mozione del comitato con 132 voti favorevoli, 4 contrari e 7 astensioni. Il regolamento su indennità e spese entra in vigore il giorno stesso.

7. Onorificenze

Il presidente arriva alle onorificenze. Negli ultimi anni si festeggiavano i migliori diplomati dell'anno. A partire dal 2025, non solo si festeggeranno i migliori, ma tutti i neodiplomati degli esami professionali, esami professionali superiori e dell'esame pratico. Questa "Festa FPS" avrà luogo per la prima volta il 6 febbraio 2025, dopo la Giornata del settore. I diplomati, le famiglie e i datori di lavoro sono invitati a partecipare.

Quest'anno, per l'ultima volta, i migliori diplomati degli esami professionali superiori del 2023 hanno partecipato al workshop per realizzare il proprio orologio. Thomas Keller invita sul palco Fabio Conrad, Raphael von Dach, Sebastian Huwiler e Daniel Gerber e consegna a ciascuno la propria creazione e anche la maglia della nazionale svizzera di calcio. Si congratula per la prestazione e augura il meglio sia per il futuro professionale che privato.

8. Varie

Sandro Cangina, presidente EIT.thurgau, ha constatato che l'esame di conoscenze professionali del prossimo anno cade nello stesso giorno dell'assemblea generale. Due terzi dei membri di comitato EIT.thurgau non potranno partecipare e lo stesso vale per il comitato EIT.ost. Sottolinea che molti dei presenti in sala sono anche periti e vorrebbe rimandare l'esame. Non capisce perché debba svolgersi di venerdì, andrebbe bene anche il martedì della settimana in questione. Le correzioni potrebbero quindi aver luogo mercoledì e i periti potrebbero partecipare all'assemblea generale.

Thomas Keller ringrazia Sandro Cangina e fa presente che l'assemblea generale è stata anticipata di una settimana. Ci sono diversi pareri nelle sezioni e un rinvio sarebbe certamente una possibilità.

Norbert Ivan Büchel, capo formazione professionale, afferma che la richiesta sarà accolta ed esaminata. L'intenzione è chiaramente rivolta alle giovani persone in formazione e l'obiettivo è garantire che gli esami si svolgano nello stesso giorno a livello nazionale.

Per Sandro Cangina "esaminare" richiede troppo tempo a causa della situazione alberghiera di Locarno. Norbert Ivan Büchel risponde che è necessario trovare spazi adatti, ma si rende anche conto che le cose devono succedere rapidamente.

Sébastien Frey, EIT.romandie, solleva la questione di cosa accadrà ai soci liberi ora che gli statuti sono stati approvati. Thomas Keller risponde che la questione verrà esaminata. I soci liberi che sono attivamente interessati dovrebbero continuare a essere serviti. È necessario raccogliere queste persone. In passato sono stati serviti 200 soci liberi e tre quarti di loro non hanno risposto. Ritiene che sia meglio rivolgersi direttamente a loro, che comunque possono mettersi in contatto con EIT.swiss. La questione sarà affrontata e si cercherà una soluzione per garantire che non vengano dimenticati.



Nessuno prende più la parola. Thomas Keller chiude il dibattito, la parte ufficiale e segnala i prossimi eventi: WorldSkills a Lione dal 10 al 15 settembre 2024, Ineltec Reload l'11 e 12 settembre 2024 a Zurigo, assemblea dei delegati e Conferenza dei presidenti il 28 novembre 2024 a Zurigo, la Giornata del settore e festa della FPS il 6 febbraio 2025 a Berna e l'assemblea primaverile dei delegati il 30 aprile 2025 a Berna.

Infine, Thomas Keller cede la parola al presidente EIT.ticino, Didier Guglielmetti, per presentare la sede dell'assemblea generale 2025 in Ticino. Al terzo tentativo dopo la pandemia, è lieto che i soci possano finalmente venire in Ticino. Thomas Keller fa notare che, a causa delle particolari condizioni alberghiere, i contingenti sono disponibili solo fino a fine ottobre 2024 e che è altamente consigliabile prenotare con largo anticipo.

Thomas Keller ringrazia per il dibattito costruttivo e spera di scambiare qualche parola con i presenti e trascorrere una bella serata.

Per il protocollo:

Thomas Keller
Presidente

Eva Bachmann
Direzione